



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: sindaco@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' AI FINI IMU (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto						
Luogo di nascita					Prov.	
Data di nascita				C.F.:		
Residente in					Prov.	
Via/Piazza			n.lett.		int.	
Cap.		Tel.		e-mail		

(da compilare solo se delegato)

Il sottoscritto						
Luogo di nascita					Prov.	
Data di nascita				C.F.:		
Residente in					Prov.	
Via/Piazza			n.	lett.	int.	
Cap.		Tel.		e-mail		

In qualità di

(si chiede di allegare eventuale delega o procura con documento di identità)

del CONTRIBUENTE sig./sig.ra

Luogo di nascita					Prov.	
Data di nascita				C.F.:		
Residente in					Prov.	
Via/Piazza			n.	lett.	int.	

A conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

In relazione al/ai fabbricato/i così descritto/i:

Indirizzo immobile								
Civ. n.		lett.		Int.		Quota possesso		%

Riferimenti Catastali:
 Sezione Foglio Mappale(1) Subalterno

Indirizzo immobile

Civ. n. lett. Int. Quota possesso %

Riferimenti Catastali:
 Sezione Foglio Mappale(1) Subalterno

(1) Il mappale è detto anche particella o numero. La corretta individuazione del fabbricato è obbligatoria. In assenza l'autocertificazione non potrà essere considerata valida.

(barrare le caselle interessate)

Che il contribuente è residente dal / / presso l'istituto di ricovero sanitario

Via Civ.

Cap Città Prov.

A seguito di ricovero permanente. L'abitazione di cui sono in possesso in qualità di proprietario/usufruttuario/diritto di abitazione e le relative pertinenze (solo un C/2-C/6-C/7) non risultano locate. Inoltre l'immobile era abitazione principale fino al momento del trasferimento nella struttura di ricovero.

Che il contribuente ha concesso l'immobile in locazione, con **Contratto a Canone Concordato** registrato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. 431/1998, e come previsto all'art. 11 comma 2 del Regolamento per l'applicazione della nuova IMU

Decorrenza contratto dal / / al / /

L'unità è locata al/alla Sig./Sig.ra

C.F. (campo obbligatorio)

Si allega alla presente copia del contratto di locazione. *(N.B. la presentazione di copia del contratto è requisito essenziale per l'ottenimento dell'agevolazione).*

ALIQUOTE AGEVOLATE
ai sensi dell'art. 14-bis del Regolamento per l'applicazione della Nuova IMU

Che il contribuente ha concesso l'immobile a destinazione abitativa concesso in locazione a persone fisiche, con contratto registrato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L. 431/1998 o ad equo canone o in comodato con contratto registrato a norma di legge.

Decorrenza contratto dal / / al / /

L'unità è locata al/alla Sig./Sig.ra

C.F. (campo obbligatorio)

Si allega alla presente copia del contratto di locazione. (N.B. la presentazione di copia del contratto è requisito essenziale per l'ottenimento dell'agevolazione).

- ☞ Che il contribuente ha concesso l'immobile appartenente alla categoria D in locazione, con contratto registrato ai sensi dell'articolo 27 della Legge 392/1978 o in comodato con contratto registrato a norma di legge.

Decorrenza contratto dal / / al / /

- L'unità è locata al/alla Sig./Sig.ra

C.F. (campo obbligatorio)

- L'unità è locata alla ditta/società/Impresa individuale

C.F./P.IVA (campo obbligatorio)

Si allega alla presente copia del contratto di locazione. (N.B. la presentazione di copia del contratto è requisito essenziale per l'ottenimento dell'agevolazione).

- ☞ Che il contribuente ha concesso l'immobile appartenente alle categorie C1 e C3 in locazione, con contratto registrato ai sensi dell'articolo 27 della Legge 392/1978 o in comodato con contratto registrato a norma di legge.

Decorrenza contratto dal / / al / /

- L'unità è locata al/alla Sig./Sig.ra

C.F. (campo obbligatorio)

- L'unità è locata alla ditta/società/Impresa individuale

C.F./P.IVA (campo obbligatorio)

Si allega alla presente copia del contratto di locazione. (N.B. la presentazione di copia del contratto è requisito essenziale per l'ottenimento dell'agevolazione).

N.B.: Per usufruire dell'aliquota agevolata l'immobile deve risultare interamente locato.

Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare all'amministrazione Comunale qualsiasi variazione che modifichi o estingua il diritto ad usufruire delle sopra descritte condizioni agevolate.

Informativa trattamento dati personali

Il Comune di Cinto Caomaggiore informa che tratterà i Suoi dati personali nell'ambito di applicazione del regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679).

Il testo completo dell'informativa è disponibile al seguente link: <https://www.comune.cinto.ve.it/privacy-policy/>

Data / /

Firma _____

La presente autocertificazione dovrà essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo e può essere trasmessa per posta o PEC (allegati in formato pdf) all'indirizzo protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it allegando fotocopia del documento d'identità oltre alla eventuale documentazione obbligatoria.

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante non autenticata, all'ufficio competente, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta o posta elettronica certificata.

☞ Allega copia fotostatica documento di identità

☞ Sottoscrive alla presenza del dipendente addetto

Io sottoscritto dipendente di ruolo del Comune di Cinto Caomaggiore, attesto che la sottoscrizione della presente dichiarazione, è stata apposta in mia presenza.

Data Il dipendente addetto _____

NOTE

- Nel caso di più abitazioni concesse in locazione, con contratto registrato, ai sensi dell'art. 2 comma1 della L. 431/1998, è necessario compilare uno stampato per ogni immobile;
- Si fa presente che ogni soggetto che utilizza aliquote ridotte è tenuto a presentare il proprio modello di autocertificazione;
- Il Comune si riserva di richiedere eventuale documentazione a comprova di quanto dichiarato.

APPENDICE NORMATIVA

Articolo 76 DPR 445/2000

Norme Penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Si considerano alterazioni anche le aggiunte falsamente apposte a una scrittura vera, dopo che questa fu definitivamente formata.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2, 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

CODICE PENALE

art. 485. Falsità in scrittura privata

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura provata falsa, o altera una scrittura provata vera, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da i sei mesi a tre anni.

art. 489. Uso di atto falso

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Qualora si tratti di scritture private, chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

art. 486. Falsità ideologica commessa dal provato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.